

AVVISO PUBBLICO

PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA PER LA RICOGNIZIONE DELLE OFFERTE PROGETTUALI DEGLI ORGANISMI ISCRITTI AL REGISTRO UNICO CITTADINO (R.U.C.) PER IL MUNICIPIO ROMA XII, AI FINI DEL RICONOSCIMENTO DELL'IDONEITA' DI CUI ALLA DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE 90/2005 PER IL SERVIZIO SEMIRESIDENZIALE CEDAF.

Questo Municipio, a norma dell'art. 9, commi 9 e 10 del Regolamento Comunale per l'Accreditamento di organismi operanti nei servizi alla persona, approvato con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 90 del 28 aprile 2005, e dei provvedimenti attuativi di cui alle delle deliberazioni Giunta Capitolina n. 317/2011, Giunta Capitolina 355/2012, Giunta Capitolina n. 191/2015, invita gli Organismi iscritti al R.U.C. (Registro Unico Cittadino) accreditati per l'area ANZIANI nel Municipio Roma XII a presentare offerte progettuali per l'erogazione nel Municipio Roma XII del servizio semiresidenziale Centro Diurno Anziani Fragili (C.E.D.A.F.)

1) INFORMAZIONI RELATIVE ALLA PROCEDURA DI RICOGNIZIONE

1.A) PREMESSA

Nel rispetto di quanto stabilito della deliberazione Consiglio Comunale 90/2005 e dalla deliberazione di Giunta Capitolina 355/2012 e dalla deliberazione Giunta Capitolina 191/2015:

- la presente procedura di ricognizione è finalizzata ad individuare gli organismi idonei ad erogare nel Municipio Roma XII il servizio semiresidenziale denominato Centro Diurno Anziani Fragili (C.E.D.A.F.) di cui alle Deliberazioni Giunta Capitolina 355/2012 e Giunta Capitolina 191/2015;
- il riconoscimento dell'idoneità, come regolato dall'art. 4, comma 7, della Deliberazione Consiglio Comunale 90/2005, non prevede predisposizione di graduatoria;

1.B) ELENCO DEGLI ORGANISMI IDONEI

Al termine della procedura di ricognizione, il Direttore della Direzione Socio Educativa procederà ad individuare con apposita Determinazione Dirigenziale l'elenco degli organismi riconosciuti all'erogazione servizio semiresidenziale denominato Centro Diurno Anziani Fragili (C.E.D.A.F.) senza procedere a redigere una graduatoria di merito.

1.C) VALIDITA' DELL'IDONEITA'

Il riconoscimento dell'idoneità ha validità per due anni a decorrere dalla data indicata nella determinazione dirigenziale con cui sarà approvato l'elenco degli organismi idonei. A conclusione del primo anno l'elenco sarà aggiornato sulla base di eventuali nuove richieste di riconoscimento di idoneità ad operare nel Municipio Roma XII.

1.D) AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SEMIRESIDENZIALE CEDAF

Considerate le caratteristiche di semi-residenzialità del servizio, come specificate nell'allegato B della Deliberazione Giunta Capitolina 191/2015, ed il numero dei piani di intervento attivi che corrispondono ad una presenza giornaliera media non superiore alle 15 unità, per coprire il fabbisogno degli utenti del Municipio Roma XII, è sufficiente l'attivazione di un solo centro diurno (CEDAF). Pertanto, non essendo possibile garantire al cittadino la scelta tra più strutture, il Municipio con successivo provvedimento

selezionerà, tra gli organismi riconosciuti idonei, il soggetto cui affidare la realizzazione del servizio CEDAF, tramite procedura negoziata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

A tutti gli organismi risultati idonei sarà inviata lettera di invito con indicate eventuali ulteriori specifiche tecniche e le modalità di presentazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica.

Ai fini dell'affidamento del servizio, come previsto dall'art.9, punto 10, della Deliberazione Consiglio Comunale 90/2005, tra Amministrazione e Organismo accreditato riconosciuto idoneo, sarà sottoscritta l'Intesa Formale di cui all'allegato F della Deliberazione Giunta Capitolina 355/2012, come aggiornato dalla Deliberazione Giunta Capitolina 191/2015.

L'Intesa Formale avrà la durata di due anni a decorrere dalla data di sottoscrizione, comunque suscettibile di modifica a seguito dell'approvazione di nuovi modelli di accreditamento, attualmente in fase di studio da parte dell'Amministrazione.

L'affidamento avverrà tramite la sottoscrizione della lettera d'incarico nei limiti delle risorse disponibili sul bilancio comunale.

1.E) COPROGETTAZIONE

A conclusione della procedura di selezione per l'affidamento del servizio CEDAF di cui al punto 1D), Il Municipio, ai sensi del comma 3 della "Procedura attuativa" prevista dall'allegato B della Deliberazione Giunta Capitolina 355/2012, potrà sviluppare con il soggetto selezionato le attività di coprogettazione e l'esecuzione di interventi anche sperimentali e di ottimizzazione delle risorse.

La Legge Regionale n.11/2016 prevede all'art.39 la promozione della partecipazione attiva degli Enti del Terzo Settore alle fasi di programmazione, progettazione e realizzazione concertata del sistema integrato.

Le risorse e le istanze a base della coprogettazione sono:

- Gli interventi realizzati tramite i protocolli di coprogettazione dei servizi SAISA CEDAF e SAISH negli anni 2016 – 2017;
- La rilevazione dei bisogni assistenziali, di socializzazione e promozione dell'autonomia degli utenti in carico all'organismo;
- Il budget complessivo derivante dalla somma dei piani di intervento oggetto dell'affidamento;
- Le proposte tecniche presenti nell'offerta dell'organismo;
- Le risorse proprie con cui l'organismo partecipa alla realizzazione della rete dei servizi ai sensi dell'art. 3 comma 2 lett. b della L. 328/2000.

In modo specifico, potranno essere oggetto di coprogettazione:

- la definizione di eventuali elementi e caratteristiche di innovatività, sperimentali e miglioramento della qualità degli interventi e dei servizi;
- la definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi specifici da conseguire e degli interventi da attivare;
- modalità di ottimizzazione della fruizione attraverso una maggiore flessibilità ed immediatezza nell'accesso al servizio anche degli utenti in lista di attesa;
- la definizione di tempi, modalità e strumenti di monitoraggio della coprogettazione.

Il percorso di coprogettazione sarà formalizzato tramite la sottoscrizione di un protocollo di coprogettazione, che integra l'Intesa Formale di cui al punto 1.D).

2. OGGETTO DELLA RICOGNIZIONE

Il Centro Diurno Anziani Fragili è un Servizio Semiresidenziale per anziani (donne 60 anni – uomini 65 anni) residenti nel Municipio XII, autosufficienti o parzialmente non-autosufficienti, caratterizzato da ospitalità di tipo diurno con interventi finalizzati all'inclusione sociale alla prevenzione del rischio di perdita dell'autosufficienza, nonché al sostegno alla famiglia.

Il Servizio dovrà prevedere una capienza minima giornaliera di 15 utenti. Il Servizio dovrà essere attivo per almeno otto ore giornaliere su cinque giorni a settimana, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 16.30, eventualmente il sabato dalle ore 8.30 alle ore 15.00.

2.A) PIANI DI INTERVENTO

Come previsto dall'art. 9, comma 9 della Deliberazione Consiglio 90/2005, il Municipio Roma XII per rispondere in maniera mirata alle esigenze del territorio e differenziare le risposte in relazione ai bisogni delle persone assistite, ha attivato specifiche tipologie di piani di intervento che sono state oggetto di coprogettazione e sperimentazione nell'ambito dei protocolli previsti dalla Deliberazione Giunta Capitolina 355/2012.

I piani di intervento C.E.D.A.F. attualmente attivi nel Municipio Roma XII sono 30 (+ due flessibili) così suddivisi:

- Nr. 3 piani di intervento con una frequenza media di un giorno a settimana
- Nr. 15 piani di intervento con una frequenza media di due giorni a settimana
- Nr. 8 piani di intervento con una frequenza media di tre giorni a settimana
- Nr. 4 piani di intervento con una frequenza media di quattro giorni a settimana
- Nr. 2/10 piani di intervento flessibili per utenti in carico SAISA
- Nr. 8/10 piani di intervento flessibili per utenti in LISTA di attesa SAISA (da attivare nel 2018)

Valore Economico

Il valore economico medio mensile del servizio ammonta complessivamente ad € 18.090,80 al netto dell'IVA.

2.B) FINALITA'

Il servizio CEDAF ha come finalità:

- prevenire le conseguenze di un prolungato isolamento per coloro che non hanno né la motivazione né le capacità motorie per frequentare autonomamente i Centri Sociali per Anziani o altri contesti di aggregazione;
- favorire il recupero e il mantenimento delle capacità psico-fisiche dell'utente evitando un eventuale decadimento;
- offrire un aiuto concreto socio-assistenziale agli anziani fragili e di sostegno alle loro famiglie, evitando o, comunque, ritardando una eventuale istituzionalizzazione;
- utilizzare e valorizzare la rete dei servizi territoriali e il coinvolgimento delle realtà solidali esistenti nel territorio (servizi ASL, organismi di volontariato, associazioni socio-culturali, reti di vicinato, etc.).

Una ulteriore finalità innovativa del centro sarà quella di offrire tale servizio come propedeutico per coloro che attualmente si trovano in lista di attesa SAISA consentendo, quando ne sussistano i presupposti, una presa in carico e una risposta al bisogno dell'utenza in tempi brevi, tramite l'attivazione di piani di intervento flessibili.

2.C) ATTIVITA' - PRESTAZIONI

Il Centro Diurno dovrà prevedere attività volte alla prevenzione del deterioramento cognitivo tipico dell'età ed andrà ad integrare i servizi già esistenti nel territorio a favore della popolazione anziana:

- Attività finalizzate al mantenimento dell'autonomia personale;
- Attività espressive tendenti a favorire il mantenimento ed il recupero delle capacità e abilità relazionali, affettive, sensoriali e motorie (esempio: lavori manuali, disegno, pittura, canto, ecc.);
- Attività ricreativo-culturali;
- Attività di socializzazione volte alla creazione e mantenimento di un rapporto significativo e continuativo con l'ambiente esterno territoriale attraverso la frequenza ad attività artistiche ed aggregative che favoriscano lo scambio e la comunicazione;
- Programmi d'intervento individuale con attività di terapia occupazionale volta alla stimolazione e il mantenimento delle capacità residue cognitive;
- Durante l'orario di permanenza presso il Centro Diurno Anziani Fragili verranno somministrati pasti preparati in loco o tramite catering a norma delle vigenti leggi in materia sanitaria e somministrazione degli alimenti, rispondenti alle esigenze dietetiche e mediche di ciascun utente.
- L'Ente Gestore dovrà garantire il servizio di trasporto dalle abitazioni degli utenti alla struttura e viceversa con mezzi propri attrezzati allo spostamento di persone non pienamente autosufficienti.

2.D) PRESA IN CARICO

Gli utenti saranno individuati dal Servizio Sociale Municipale che, previo periodo di prova, provvederà a predisporre i progetti individuali degli stessi.

Il progetto individuale relativo all'utente e la quantificazione dei giorni di frequenza, verranno stabiliti sulla base della valutazione complessiva emersa dalla scheda di valutazione del bisogno individuale, così come previsto con Deliberazione Consiglio Comunale 90/2005, Deliberazione Giunta Capitolina 355/2012 e Deliberazione Giunta Capitolina 191/2015.

2.E) CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA E PERSONALE

La struttura autorizzata dovrà essere facilmente raggiungibile dagli utenti.

Il personale del centro dovrà rispondere agli standard minimi previsti dalla Deliberazione Giunta Capitolina 191/2015. Il Coordinatore, dovrà rapportarsi, con cadenza quindicinale, con l'Assistente Sociale del Municipio referente, al fine di verificare in itinere i singoli piani individuali degli utenti e le eventuali dimissioni là dove non sussistano più le condizioni di idoneità.

Per quanto non indicato nel presente avviso in merito alla descrizione del servizio e all'articolazione dei costi, l'organismo dovrà fare riferimento all'allegato B della Deliberazione Giunta Capitolina 191/2015.

4) SOGGETTI INVITATI A PRESENTARE OFFERTE PROGETTUALI

Possono presentare offerte progettuali tutti gli Organismi accreditati presso il **R.U.C.** (Registro Unico Cittadino degli Organismi accreditati di cui alla Deliberazione Consiglio Comunale 90/2005) per il **Municipio Roma XII** nell'Area ANZIANI.

Detti organismi possono presentare offerte progettuali anche raggruppati in ATI / RTI o Consorzi, di cui tutti i componenti risultino iscritti al R.U.C. per il Municipio Roma XII nella medesima area.

Ai sensi dell'articolo 48, comma 7 del Decreto Legislativo 50/2016 sm.i. è fatto divieto alle imprese consorziate, e alle ATI, RTI, di presentare offerte progettuali sia in qualità di consorziati/ raggruppati che in

qualità di singoli iscritti al R.U.C. Ai sensi dell'articolo 48, comma 9 del Decreto Legislativo 50/2016 s.m.i. è vietata l'associazione in partecipazione.

I requisiti richiesti, in caso di ATI, Raggruppamento o Consorzio devono essere posseduti da ciascun componente, ed ai fini della presentazione delle offerte sono i seguenti:

4.A) REQUISITI DI CARATTERE GENERALE

- **Iscrizione alla C.C.I.A.A.** - ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.12.95 n. 581 e s.m.i. - - Ufficio Registro delle Imprese - Sezione Ordinaria/Sezione Speciale della Provincia ove ha sede legale il concorrente, oppure.
in caso di soggetti per i quali NON sussista l'obbligo di iscrizione al Registro delle imprese:
 - **iscrizione al R.E.A** – Repertorio Economico Amministrativo istituito presso la C.C.I.A.A. ai sensi dell'art. 8, punto d) L. 580/93 e dall'art. 9 DPR 581/95.
- **Insussistenza delle condizioni di esclusione** previste dall'art. 80, comma 1, comma 4, comma 5 lettere a), b), c), d), e), f), f-bis), f-ter), g), h), i), l), m) del Decreto Legislativo 50/2016 e s.m.i. né, relativamente a tali situazioni, ha procedure in corso di definizione;
- **Insussistenza dell'imputabilità delle offerte** ad un unico centro decisionale ai sensi dell'art. 80, comma 5, lettera m) del Decreto Legislativo 50/2016 e s.m.i. ;
-
- **Inesistenza di una delle cause di decadenza**, di divieto e di sospensione di cui all'art. 67 del Decreto Legislativo n. 159/2011 (Codice antimafia); o di inesistenza di cause di un tentativo di infiltrazione mafiosa (art.84 comma 4 del Decreto Legislativo n. 159/2011);
- **Solo in caso di costituenti** raggruppamenti o consorzi, **impegno di ciascun soggetto a costituire il R.T.I./consorzio** ai sensi dell'art. 48, commi 4 e 8 del Decreto Legislativo n.50/2016 e s.m.i. e **impegno a conferire mandato speciale** con rappresentanza nelle forme di legge all'impresa individuata come mandataria con l'indicazione ai sensi dell'art. 48, commi 4 e 8 del Decreto Legislativo n.50/2016 e s.m.i.;
- **Solo in caso di raggruppamenti o consorzi già formalmente costituiti**- mandato collettivo speciale con rappresentanza a uno dei soggetti facenti parte del raggruppamento/consorzio, qualificato come soggetto mandatario;
- **I consorzi ordinari di concorrenti già costituiti** di cui all'art. 45, comma 2, lettera e), **i consorzi** di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c) del Decreto Legislativo n.50/2016 e s.m.i. dovranno, altresì, produrre l'atto costitutivo;

4.B) REQUISITI RELATIVI ALLA CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

- Informazioni riguardo ai conti annuali che evidenzino in particolare i rapporti tra attività e passività (art.83, comma 4, lettera b) del Decreto Legislativo 50/2016 . Tale requisito può essere provato, come previsto dall'allegato XVII, parte I del Decreto Legislativo 50/2016, mediante la presentazione di idonee referenze bancarie o, se del caso, comprovata copertura assicurativa contro i rischi professionali.
Nel caso in cui l'operatore economico, che per fondati motivi non è in grado di presentare le referenze richieste, può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante .

4.C) REQUISITI TECNICI

- Iscrizione al R.U.C. (Registro Unico Cittadino) per il Municipio Roma XII nell'Area Anziani.

- Mantenimento dei requisiti previsti per l'iscrizione al R.U.C. ai sensi della Deliberazione Consiglio Comunale 90/2005.
- Essere in possesso di una struttura, ubicata nel territorio del Municipio Roma XII, per la quale sia stata rilasciata l'autorizzazione al funzionamento come "Struttura a Ciclo Semiresidenziale per Anziani" ai sensi della L.R. Lazio 41/2003 e successive modifiche ed integrazioni e delle deliberazioni attuative della Regione Lazio.
- Mantenimento dei requisiti previsti per l'autorizzazione al funzionamento.
- In caso di costituendo R.T.I. di cui all'art. 45, comma 2, lettera d), consorzio ordinario di concorrenti, di cui all'art. 45, comma 2, lettera e) del Decreto Legislativo 50/2016 e s.m.i. i requisiti relativi all'iscrizione al R.U.C. ed al mantenimento dei requisiti deve essere posseduto da tutti i componenti del costituito / costituendo raggruppamento o consorzio.

5) DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Ai fini della presentazione dell'offerta, l'Organismo dovrà presentare un plico in cui dovrà inserire:

- **BUSTA A** debitamente sigillata e contenente la domanda di partecipazione e documentazione amministrativa - come sotto precisato ;
- **BUSTA B** debitamente sigillata e contenente l'offerta progettuale – come sotto precisato;

5.A) BUSTA A : DOMANDA E DOCUMENTAZIONE

La busta A dovrà contenere **obbligatoriamente**:

A) domanda di partecipazione (in carta libera e intestata all'Organismo, prodotta in originale e sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante dell'Organismo, corredata da copia fotostatica del documento di identità del dichiarante medesimo in corso di validità), contenente:

1. Indicazione del soggetto partecipante e del servizio (CEDAF) per il quale viene presentata l'offerta progettuale;
2. Numero e tipologia dei piani di intervento che l'Organismo è disponibile a realizzare, tra quelli indicati nel paragrafo 2) del presente avviso;
3. Eventuale dichiarazione in merito alla disponibilità alla coprogettazione.

B) Dichiarazione sostitutiva come da allegato sub A del presente avviso, la dichiarazione dovrà essere sottoscritta in ogni pagina;

C) Qualora siano intervenute modifiche nello Statuto e nell'Atto Costitutivo dell'Organismo, nei dodici mesi antecedenti la data di pubblicazione del presente Avviso, dovrà essere allegata copia conforme dei relativi atti;

D) Dichiarazione da cui si evincano: capienza, ubicazione e titolo di possesso della struttura messa a disposizione, estremi della determinazione di autorizzazione ai sensi della legge della Regione Lazio n. 41/2003 e successive modifiche e integrazioni , mantenimento dei requisiti alla data di presentazione della domanda;

E) Dichiarazione connessa ai requisiti relativi alla capacità economica e finanziaria;

F) I documenti attestanti la capacità economica e finanziaria devono essere presentati in originale;

- G) **Dichiarazione di impegno a rispettarne integralmente i contenuti del “Protocollo di Integrità”** di cui alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 40 del 27.2.2015 e modificata con Deliberazione Giunta Capitolina n. 10 del 31/01/2017 nell’ambito dei rapporti contrattuali scaturenti dalla procedura di ricognizione.
- H) **Copia del Protocollo di Integrità di cui alla Deliberazione di Giunta Capitolina n. 40 del 27 febbraio 2015 e modificata con Deliberazione Giunta Capitolina n. 10 del 31/01/2017** sottoscritto in ogni pagina dal titolare o dal legale rappresentante dell’Organismo (se ATI, Raggruppamento o Consorzio, costituito o da costituire, ciascun componente dovrà sottoscrivere il Protocollo su ogni pagina).

A pena di esclusione tutte le dichiarazioni devono essere rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 e s.m.i., nr. 445 ed indicare espressamente — che il soggetto sottoscrittore è consapevole delle sanzioni penali richiamate dall’art. 76 di detto D.P.R. nr. 445/2000 s.m.i., per le ipotesi di falsità e di dichiarazioni mendaci.

In caso di ATI, Raggruppamento o Consorzio costituendi: ciascun soggetto del raggruppamento o consorzio dovrà presentare dichiarazione d’impegno, ai sensi dell’art. 48, comma 8 del Decreto Legislativo 50/2016 e s.m.i., a conferire mandato collettivo con rappresentanza ad uno di essi (da indicare espressamente) qualificato come soggetto mandatario, il quale sottoscriverà lo schema quadro di intesa formale come aggiornato dalle Del. GC n. 355/2012 e n. 191/2015 in nome e per conto proprio e dei mandanti.

In caso di ATI, Raggruppamento o Consorzio costituiti: Il mandato collettivo speciale con rappresentanza a uno dei soggetti facenti parte del raggruppamento/consorzio, qualificato come soggetto mandatario, dovrà essere presentato, dal mandatario stesso.

In caso di ATI, Raggruppamento o Consorzio costituiti, la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta dal soggetto mandatario, le dichiarazioni di cui all’allegato sub A dovranno essere presentate in originale da ciascun soggetto del raggruppamento o consorzio ordinario, , corredati da copia fotostatica del documento di identità - in corso di validità – del dichiarante medesimo;

In caso di ATI, Raggruppamento o Consorzio costituendi, la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti facenti parte del raggruppamento, le dichiarazioni di cui all’allegato sub A dovranno essere presentate in originale da ciascun soggetto del raggruppamento o consorzio ordinario, corredati da copia fotostatica del documento di identità - in corso di validità – del dichiarante medesimo;

In caso di ATI, Raggruppamento o Consorzio costituendi o costituiti la dichiarazione sottoscritta da tutti i componenti in cui siano chiarite, rispetto all’offerta progettuale, la divisione dei compiti e le modalità di collaborazione e di integrazione tra le diverse associate.

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all’art.83, comma 9 del Decreto Legislativo 50/2016 s.m.i.

Al fine di consentire all’Amministrazione di effettuare le comunicazioni previste dagli artt. 52 e 76 del Decreto Legislativo 50/2016 e s.m.i. **i concorrenti dovranno compilare una dichiarazione, utilizzando esclusivamente il facsimile allegato sub B al presente avviso.** In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti, la dichiarazione di cui sopra dovrà essere rilasciata dal solo soggetto mandatario. La mancata indicazione dell’indirizzo di PEC (posta elettronica certificata) comporta l’esonero della responsabilità della stazione appaltante per la mancata tempestività o il mancato recapito delle “comunicazioni”.

5.B) BUSTA B: OFFERTA PROGETTUALE

La busta B dovrà contenere **obbligatoriamente** i documenti di seguito indicati, detti documenti dovranno essere redatti seguendo le presenti indicazioni:

- A) Il progetto dovrà essere rilegato in un unico documento, con numerazione progressiva ed essere così formulato:
- a. Indicazione della denominazione dell'Organismo in ogni pagina (nel caso di ATI/RTI del mandatario);
 - b. Articolazione del contenuto secondo l'ordine delle voci elencate nella tabella Criteri di Valutazione per il riconoscimento dell'idoneità;
 - i. il testo del progetto non dovrà superare complessivamente le 15 pagine,
 - ii. non sono comprese nel numero di pagine sopra indicate: la documentazione relativa al personale, il curriculum dell'organismo, la carta dei servizi, le attestazioni di rete e il piano finanziario, l'eventuale documentazione (foto, planimetrie) relativa alle strutture messe a disposizione.
 - c. L'offerta progettuale non dovrà contenere proposte in aumento e/o condizionate rispetto agli importi indicati nella Deliberazione Giunta Capitolina 191/2015
- B) Elenco del personale con l'indicazione degli anni di esperienza nel servizio e della qualifica professionale/titolo acquisito. All'elenco dovranno essere allegati i CURRICULA del personale proposto; ciascun curriculum dovrà: contenere l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, indicare la disponibilità a svolgere il servizio ed essere sottoscritto dall'operatore in data non anteriore a sei mesi.
- C) Facsimile elenco del personale:

Nominativo	Ruolo	Qualifica / Titolo	Esperienza nei servizi di assistenza domiciliare		Totale mesi
			Dal __/__/__	Al __/__/__	

Nominativo	Ruolo	Qualifica / Titolo	Esperienza nel servizio CEDAF		Totale mesi
			Dal __/__/__	Al __/__/__	

- D) Curriculum dell'organismo.
- E) Carta dei servizi
- F) Planimetria e descrizione della struttura con foto degli spazi interni ed esterni

6) CRITERI DI VALUTAZIONE

L'idoneità delle offerte progettuali sarà valutata da apposita Commissione Tecnica-Amministrativa con riferimento agli elementi sotto indicati ed ai rispettivi punteggi massimi a loro attribuibili. Trattandosi di una

procedura di selezione per il riconoscimento dell'idoneità non saranno applicati criteri di tipo comparativo tra le offerte progettuali presentate.

6.A) CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'IDONEITA' DELLE OFFERTE PROGETTUALI

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	CRITERI	PUNTEGGIO
ORGANIZZAZIONE	1) Coordinamento: articolazione dell'equipe, organizzazione e supervisione del personale, numero di ore mensili previste, massimo punti 8 2) Piano di aggiornamento e di formazione professionale con indicazione delle ore dedicate, massimo punti 5 3) Congruenza tra il numero di addetti all'assistenza e la capienza del CEDAF proposto, massimo punti 2 4) Modalità, frequenza e strumenti di monitoraggio dei piani di intervento con gli utenti, massimo punti 3	massimo 18 PUNTI
PIANI DI INTERVENTO	5) Descrizione : - della metodologia di intervento, - delle attività e delle prestazioni previste, - degli eventuali elementi innovativi finalizzati a rispondere ai bisogni dell'utenza,	massimo 28 PUNTI
CARTA DEI SERVIZI	6) Carta dei servizi aderente agli interventi proposti , redatta in modo sintetico, chiara e fruibile .	Massimo 4 PUNTI
RELAZIONI DI RETE	7) Attestazioni di rapporti già in atto nel territorio con soggetti pubblici e/o privati, rilevanti per la qualità del servizio	Massimo 4 PUNTI
RISORSE STRUMENTALI	8) Dotazioni strumentali, mezzi e caratteristiche della struttura autorizzata con particolare attenzione all'accessibilità per gli utenti del Municipio Roma XII	Massimo 4 PUNTI

PERSONALE	<p>9) Formazione del responsabile del servizio e dell'equipe di coordinamento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente punti 5</p> <p>10) Esperienze professionali del responsabile del servizio e dell'equipe di coordinamento, massimo punti 5</p> <p>11) Personale addetto all'assistenza in possesso di qualifica: Operatore sociosanitario (OSS) – Assistenti domiciliari e dei servizi tutelari ADEST – Operatori socioassistenziali OSA – operatori tecnici ausiliari OTA- Assistenti familiari (DGR609/2007) – Persone in possesso del diploma quinquennale professionale nel settore dei servizi socio sanitari e titoli equipollenti – Educatore professionale (o titoli equivalenti), massimo punti 10</p> <p>12) Personale addetto all'assistenza non in possesso delle qualifiche di cui al punto 11), con almeno 3 anni di esperienza in strutture e servizi socioassistenziali nell'area di utenza specifica del servizio con minimo 3 anni di esperienza (esclusi i coordinatori), massimo punti 7</p>		Massimo 27 PUNTI
PIANO FINANZIARIO	Coerenza del piano finanziario	<p>13) Descrizione analitica dei costi: coordinamento, operatori, gestione. Strutture (centri diurni, cohousing e attività di gruppo) massimo punti 5</p>	Massimo 15 PUNTI
	Risorse aggiuntive e migliorative	<p>14) Proposte di ottimizzazione complessiva dei costi volte al miglioramento del servizio massimo punti 5</p> <p>15) Le risorse proprie con cui l'organismo partecipa alla realizzazione della rete dei servizi (art.3 c.2 lett. B L. 328/2000) massimo 5 punti</p>	

SOGLIA IDONEITA'

Saranno riconosciute idonee le offerte progettuali che avranno raggiunto il punteggio minimo di **sessanta punti su cento (60/100)**

Trattandosi di una procedura di selezione per il riconoscimento dell'idoneità non saranno applicati criteri di tipo comparativo tra le offerte progettuali presentate.

Non saranno riconosciute idonee le offerte progettuali con costi del servizio superiori a quelli stabiliti dall'Amministrazione con Deliberazione Giunta Capitolina 191/2015

6.B) Per la valutazione dei criteri di cui dal punto 1) al punto 8) e dal punto 13) al punto 15) della tabella sopra riportata, la Commissione procederà all'assegnazione dei coefficienti variabili tra 0,20 e 1 secondo la griglia motivazionale sotto riportata:

Coefficiente 1,00	<p>Valutazione ottimo</p> <p>Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto approfondito, ben articolato, adeguato e completo</p>
-------------------	---

Coefficiente 0,80	Valutazione buona Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto approfondito, ben articolato e adeguato
Coefficiente 0,60	Valutazione sufficiente Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto limitato agli elementi essenziali e più evidenti
Coefficiente 0,40	Valutazione scarso Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto parziale e frammentario
Coefficiente 0,20	Valutazione insufficiente Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto superficiale e poco adeguato

I coefficienti verranno riparametrati ai massimi punteggi previsti per i vari criteri.

6.C) ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER IL PERSONALE ADDETTO ALL'ASSISTENZA

La congruenza del numero di operatori proposti rispetto al numero di ore/operatore complessive dei piani proposti, sarà valutata dalla Commissione tenendo conto del numero di ore mediamente lavorate in un anno dagli operatori come previste dal CCNL delle Cooperative Sociali vigente ed il numero di operatori congruenti con la capienza del centro, come stabilito dalla Del. G.C. 191/2015.

- a) Modalità di assegnazione del punteggio di cui al criterio 10) "Esperienze professionali del responsabile del servizio e dell'equipe di coordinamento" (media tra la somma degli anni di esperienza delle figure professionali coinvolte):

Media anni di esperienza	Punteggio
> di 6 anni	6
tra 3 e 6 anni	3
< 3 anni	0

- b) Il punteggio di cui al criterio 11) "Personale addetto all'assistenza in possesso di qualifica....." sarà attribuito tenendo conto del numero degli operatori qualificati in rapporto al numero di operatori complessivamente proposti (escluse le figure di coordinamento) come di seguito indicato:

Percentuale del personale con qualifica in rapporto al numero complessivo degli operatori proposti	Punteggio
tra 81 e 100%	10
tra 61 e 80%	8
tra 41 e 60%	6
tra 21 e 40%	4
tra 6 e 20%	2
tra 0 e 5%	0

- c) Il punteggio di cui al criterio 12) “Personale addetto all’assistenza non in possesso delle qualifiche...” relativo all’esperienza del personale sarà attribuito tenendo conto del numero di operatori con almeno tre anni di esperienza in rapporto al numero di operatori complessivamente proposti (escluse le figure di coordinamento) come di seguito indicato:

Percentuale del personale con esperienza in rapporto al numero complessivo degli operatori proposti	Punteggio
tra 81 e 100%	8
tra 61 e 80%	6
tra 41 e 60%	4
tra 21 e 40%	2
tra 0 e 20%	0

7) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEL PLICO

A **pena esclusione** il plico dovrà essere **debitamente sigillato** e dovrà rispettare quanto segue:

- Il plico dovrà riportare al suo esterno le seguenti indicazioni:
 - Sul fronte del plico **“Offerta per il riconoscimento dell’idoneità per il servizio CEDAF nel Municipio Roma XII NON APRIRE”**
 - Sul retro del plico la denominazione dell’Organismo offerente e l’indirizzo P.E.C.
- il plico dovrà pervenire **ENTRO E NON OLTRE LE ORE 12.00 DEL 5 DICEMBRE 2017**, all’Ufficio Protocollo del Municipio Roma XII – Via Fabiola n. 14 – 00152 Roma.
- Non saranno prese in considerazione le proposte che, pur inoltrate con qualsiasi mezzo nei termini stabiliti, perverranno oltre il termine stesso. Farà fede allo scopo esclusivamente il timbro del protocollo, che ne lascia ricevuta.

La Deliberazione Consiglio Comunale 90/2005 e le deliberazioni della Giunta Capitolina 355/2012 e 191/2015 possono essere scaricate dal sito www.comune.roma.it

8) MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI RICOGNIZIONE

Allo scadere dei termini per la presentazione delle offerte verrà nominata una Commissione tecnica per valutare l’idoneità delle offerte progettuali presentate dagli organismi accreditati. La Commissione procederà in seduta pubblica all’apertura dei plichi trasmessi dagli Organismi entro il termine prescritto, per verificare l’integrità, la regolarità e la completezza della documentazione ivi contenuta al fine dell’ammissione o meno dell’Organismo alla fase di valutazione dell’Offerta Progettuale, che avverrà poi in seduta riservata. La data e l’ora della seduta pubblica di apertura dei plichi saranno pubblicate sul sito del Municipio Roma XII entro 72 ore dal termine previsto per la presentazione delle offerte.

9) TRATTAMENTO DATI

Ai sensi dell’art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, i dati forniti dai concorrenti/organismi sono raccolti e trattati esclusivamente per lo svolgimento della procedura di gara e dell’eventuale successiva stipula e gestione dello schema quadro di intesa formale.

Il conferimento di tali dati, compresi quelli “giudiziari”, ai sensi dell’art. 4, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n. 196/2003, ha natura obbligatoria, connessa all’adempimento di obblighi di legge, regolamenti e normative comunitarie in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

I dati forniti potranno/saranno comunicati ad altre strutture interne all'Amministrazione Capitolina, per le attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Sindaco di Roma Capitale. Responsabile del trattamento dei dati personali è il Direttore del Municipio Roma XII. In relazione al trattamento dei dati raccolti, il soggetto interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. 7, 8, 9 e 10 del suddetto D. Lgs. n. 196/2003.

10) INFORMAZIONI E ACCESSO AGLI ATTI

Il RUP (Responsabile del Procedimento) è la Posizione di Responsabilità Cristiano Ottavi del Municipio Roma XII. E' possibile ottenere chiarimenti relativi alla presente lettera di invito mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare al RUP, (cristiano.ottavi@comune.roma.it) o posta certificata (protocollo.mun16@pec.comune.roma.it) almeno 10 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte. Non saranno, pertanto fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno 4 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte. Le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito alla presente procedura, saranno pubblicate in forma anonima sul sito del Municipio Roma XII.

Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR Lazio.

Ferme restando le disposizioni contenute nella Legge 241/1990 e s.m.i. e negli artt. 52 e 53 del Decreto Legislativo 50/2016 e s.m.i., il diritto di accesso agli atti può essere esercitato, nei modi e nelle forme indicati nella predetta normativa, nei giorni e negli orari specificati presso l'URP del Municipio Roma XII, Via Fabiola nr. 14, 00152 Roma – tel. 06-69616200 nei seguenti giorni e orari **dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,00; martedì e giovedì anche dalle 14,00 alle 16,00**

IL DIRETTORE

Marcello Visca